

834/S

Terme di Acireale spa



Marzo 2010

Relazione dell'Amministratore Unico
Prof.ssa Margherita Ferro

TERME di ACIREALE S.p.A

Capitale Sociale €. 33.057.000,00

Codice fiscale 04343980878

iscritta nel registro delle imprese di Catania

Al Signor Presidente della Regione Siciliana
On. Raffaele Lombardo

Al Signor Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana
On. Cascio

Al Signor Presidente della Commissione ARS Partecipate
On. Savona

Al Signor Commissario Straordinario Azienda Autonoma Terme di
Acireale - Dott. Giovanni Riggio

All'Assessorato Regionale Dell'Economia – Dipartimento Bilancio e
Tesoro – Ragioneria Generale delle Regione – Servizio Partecipate e
Liquidazioni

All'Assessorato Regionale al Turismo

Alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo –
Via Notarbartolo, 8 - Palermo

TERME DI ACIREALE S.P.A.
L'amministratore unico
Dott.ssa Margherita Ferro

La scrivente nella qualità di Amministratore Unico , nominata con verbale assembleare del 23.09.2009, rassegna le proprie valutazioni in ordine al primo semestre di amministrazione delle Terme di Acireale spa.

Come si ricorderà, la società è stata costituita con atto notarile del 21.12.2005, a seguito della l.r. n. 10 del 30.04.1999 che ha previsto la trasformazione in spa dell'Azienda Autonoma delle Terme di Acireale.

La Giunta della Regione Siciliana, in ottemperanza alla legge, con atto n. 200 del 25.5.2004 , ha deliberato di procedere a detta trasformazione, prevedendo la costituzione di una nuova spa, avente come soci l'Azienda Autonoma delle Terme di Acireale e la Regione Siciliana, che hanno conferito la prima il proprio patrimonio aziendale e la seconda il diritto di usufrutto per la durata di anni trenta sui beni già concessi in uso all'Azienda Autonoma delle Terme.



Il valore di conferimento è stato di circa 32 milioni di euro, di cui 22 milioni attribuiti all'Azienda Aut. delle Terme di Acireale e circa 10 milioni alla Regione Siciliana.

Il primo Consiglio di amministrazione insediatosi era composto da 5 membri (dott. Angiolucci Presidente, avv. Peluso vice Presidente, avv.

TERME DI ACIREALE S.P.A.
L'amministratore Unico
Dott.ssa Margherita Ferro

Buscemi, avv. Spada, ing. Maugeri) mentre il Collegio sindacale era composto da tre membri (dr. Barbagallo Pres. Rag. Contarino. Dr.ssa Di Stefano) e da un revisore contabile (dr. Sapienza).

La costituenda società non è stata gravata dal peso del personale in organico all'Azienda Autonoma delle Terme di Acireale conferente (circa n. 117 unità lavorative, che vennero trasferite in altri enti ed uffici regionali) allo scopo di consentire alla stessa una gestione snella ed economicamente efficace, con la quale rilanciare l'attività termale nel suo complesso, provvedere alla valorizzazione turistica dei siti, anche attraverso la migliore fruizione del patrimonio immobiliare, di particolare pregio anche ambientale e storico-architettonico (soprattutto il parco e la villa ottocentesca).

In effetti, l'auspicato rilancio aziendale non è assolutamente avvenuto ed anzi è stato possibile rilevare come l'attività del precedente Consiglio (che va da gennaio 2006 a settembre 2009) sia stata caratterizzata da superficialità, approssimazione e, soprattutto, mancanza di programmazione in ordine alle importanti tematiche riguardanti la società, tanto da potersi configurare il mancato rispetto delle regole di buona ed oculata gestione, anche in relazione ai criteri ed ai principi ispiratori delle società in ordine alla efficienza ed economicità di gestione societaria, che ha



determinato una seria compromissione degli assetti proprietari e reddituali.

In particolare e scendendo nello specifico, si rileva quanto segue:

1) INCOMPLETO PASSAGGIO DELLE CONSEGNE

A riprova di quanto riferito sopra, è apparso sin dall'inizio indicativo il fatto che non vi sia mai stato un corretto ed organico passaggio di consegne tra il precedente Cda ed il nuovo organo di gestione come testimoniano le innumerevoli missive, con le quali il precedente Cda è stato sollecitato più volte a fornire la documentazione e le informazioni relative all'attività gestionale ma senza apprezzabili risultati, tant'è che ad oggi ancora non si è compiutamente definito il passaggio medesimo, neanche per ciò che riguarda le pratiche più rilevanti dell'Ente.

Tale modus operandi si è altresì verificato per i contenuti informatici dell'Ente, dei quali non vi era traccia al momento dell'insediamento, con la comprensibile ed evidente difficoltà di ricostruzione dell'attività societaria.

2) ERRATA VALUTAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Come prima detto il capitale iniziale era di poco più di € 33 mln risultante

TERME DI ASTREALE S.P.A.
Amministratore Unico
Dott.ssa Margherita Ferro

interamente da conferimenti in natura secondo la valutazione del perito nominato dal Tribunale prof. Raciti.

Successivamente si é proceduto, su espressa proposta del C.d.A., a riesaminare la perizia di stima operando svalutazioni dell'attivo così come stimato per più di €. 7 milioni e ad ulteriori maggiori svalutazioni per poco più di € 3 milioni (inserendo in questi valori anche un presunto credito di circa €. 1,5 milioni che l'Azienda avrebbe vantato nei confronti della Regione per la valorizzazione del bacino idrotermominerale, non riportato nella perizia di conferimento).

?

Essendo nel frattempo stata emanata la l.r. n. 11 del 19.04.2007, che prevedeva la corresponsione a titolo di capitale della società da parte della Regione Siciliana dell'importo di € 15.375.000,00 in tre annualità, è stato calcolata già nel conto del capitale la prima annualità di € 5.125.000,00 anche se non ancora erogata neanche in parte.

Il C.d.A. così ha calcolato un capitale sociale di poco più di €.33.000.000,00, attestando, erroneamente, che fosse stato sottoscritto l'aumento di €.5.125.000,00 da parte della Regione, che nulla invece aveva ancora versato e così in aperta violazione dell'art. 2439 c.c. che prevede come la sottoscrizione si abbia solo con il contestuale versamento di almeno i 25/100 del capitale. In merito a tale argomento, la Scrivente, data la

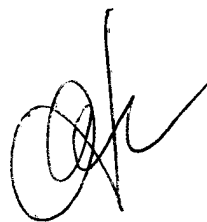
TERME DI TREVILE S.P.A.
Amministratore Unico
Dot. Sa. Margherita Ferro

rilevanza del tema si riserva di richiedere apposito parere legale per approfondire la questione.

In conclusione il capitale esposto e comunicato al Registro imprese in € 33.057.000,00 esiste solo per € 27.932.000,00 come risulta più precisamente dalla relazione acclusa (Alleg. n. 1)

3) AFFIDAMENTI IRREGOLARI ED INCURIA NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO AZIENDALE.

Il vecchio Consiglio di Amministrazione ha affidato, senza alcun criterio selettivo, a privati ed Enti parte del patrimonio aziendale, ricavando da tali affidamenti corrispettivi irrisori, rispetto al valore ed al possibile reddito del bene, o, in alcuni casi, nulli, pur in presenza di società private con fini di lucro.



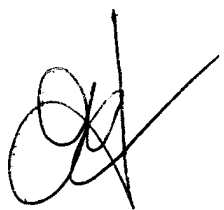
In particolare, occorre segnalare che senza corrispettivo alcuno, nonostante il valore considerevole degli immobili concessi, sono stati affidati alla Associazione Acischerma una palestra con annessi uffici, alla famiglia Calabretta un immobile da destinare a teatro dei pupi e alla società Acinuoto s.r.l la piscina, mediante compensazione dei canoni con lavori da eseguire di cui non si conosce la effettiva realizzazione (Alleg. n. 2).

Inoltre, alcuni locali posti all'interno dello stabilimento termale sono stati

affidati, per un canone irrisorio rispetto al valore del bene concesso in affidamento, alla società EMIRA srl.

Quello che più stupisce, aldilà dell'irrisorietà del canone, è l'affidamento alla medesima società delle acque sulfuree e fango-termali e delle specifiche attrezzature per le cure, con ciò determinando un palese ed evidente conflitto di interessi tra l'attività istituzionale delle Terme e l'attività in competizione, all'interno degli stessi stabilimenti termali, esercitata dal privato a scopo di lucro. (Alleg. n. 4)

In generale, poi, il patrimonio immobiliare è in cattivo stato di manutenzione e di abbandono ovvero risulta del tutto inutilizzato, come si evince dalla relazione sullo stato degli immobili redatta dell'arch. Carlo Sancio (Alleg. n. 2):



1) il Complesso di Santa Caterina versa in pessimo stato di manutenzione, tanto da destare preoccupazione e richiede in alcuni casi la messa in sicurezza delle strutture (si veda la diffida della Protezione civile del Comune di Acireale); 2) il Complesso di Santa Venera è anch'esso in stato di abbandono ed in cattivo stato di manutenzione; 3) il Complesso Polifunzionale, ancora in buono stato, non è mai stato utilizzato; 4) l'Hotel delle Terme è ridotto ad un rudere e il conduttore è moroso da anni; 5) l'Hotel Excelsior è pignorato dal Banco di Sicilia mentre il conduttore è

TERME DI ACIREALE S.P.A.
L'amministratore Unico
Dot.ssa Margherita Ferro

moroso; 6) il Centro Polivalente, anch'esso pignorato, è completamente abbandonato e inutilizzato; 7) il Parco è ridotto ad una selva quasi inestricabile e la villa antica é priva di arredi (rubati) e in cattivo stato di manutenzione; 8) il Complesso Pozzillo (Alleg. n. 3), gloriosa azienda di imbottigliamento di acqua minerale e bibite, risulta abbandonato ed in grave stato di degrado, senza alcun piano di riutilizzo.

Discorso a parte merita il pozzo (portata 300 lt/m (S) di cui al successivo paragrafo.

4) GESTIONE SOCIETARIA

La gestione societaria è avvenuta con deleghe operative di fatto a consulenti esterni e al Presidente che, spesso, ha agito in carenza di poteri ovvero eccedendo nelle proprie competenze, compromettendo il patrimonio aziendale. Invero si era consolidata la prassi che le decisioni aziendali non passassero per il C.d.A. ed al vaglio del collegio dei Sindaci, ma venissero, al più, ratificate dopo la loro esecuzione.

A quest'ultimo proposito va ricordato che il Collegio Sindacale ha operato per più di due anni, dal luglio 2007, senza un sindaco ordinario, dimessosi e sostituito da un supplente mai confermato dalla assemblea nelle varie successive

adunanze che si sono tenute.

Anche il Cda ha funzionato per oltre due anni senza un membro, l'ing. Maugeri, che si dimise nel 2007, e senza che avvenisse alcuna sostituzione.

Il discutibile operato del Cda ha comportato che del bilancio 2007 venissero redatte tre stesure, sulle quali il Collegio Sindacale si asteneva dall'esprimere parere sicuramente negativo rimettendo l'approvazione dello stesso alla volontà assembleare, ovvero che con continui rinvii e con una alternanza di presenze ed assenze alle convocazioni degli organi societari venisse procrastinata, ben oltre la scadenza degli amministratori originari, la nomina dei nuovi organi societari ovvero venisse impugnata, ai fini dell'annullamento, la delibera di nomina degli organi sociali, deducendo la violazione di formalità inerenti la data di convocazione.



Questi comportamenti ostruzionistici permettono di comprendere la natura dei rapporti con il precedente Consiglio di amministrazione, come già anticipato sopra per nulla facili.

Ribadendo la censura formulata in apertura, a tutt'oggi, il formale e completo passaggio di consegne dalla precedente alla nuova gestione non è avvenuto.

Non sono state fornite tutte le necessarie informazioni e la scrivente si trova ad agire di conseguenza in uno stato di totale approssimazione con gravi difficoltà a ricostruire i rapporti con i terzi, lo stato patrimoniale e di bilancio

TERME DI CIREALE S.P.A.
Amministratore Unico
D.ssa Margherita Ferro

dell'azienda nonché il contenzioso attivo e passivo, poiché non è stata consegnata la necessaria documentazione. E' stato più volte richiesto al vecchio C.d.a. un inventario dei beni mobili ed una relazione sulle controversie giudiziarie pendenti, sulle "urgenze" e le scadenze da affrontare nell'immediato.

A tal uopo, risultano protocollate le numerose richieste da parte della nuova amministrazione di procedere alla materiale consegna non solo dei dati contabili ma di tutta la documentazione amministrativa della precedente gestione, dei contratti in corso ed in scadenza, delle controversie legali pendenti, degli adempimenti immediati, cui far fronte. Si è però dovuta registrare una indisponibilità da parte del precedente presidente del C.d.a. che si è limitato ad affermare che gli atti richiesti si trovavano negli uffici della società. La ricerca della documentazione, con gli scarni mezzi a disposizione, ha praticamente assorbito e contraddistinto tutta l'iniziale attività, indirizzata, esclusivamente, all'affannosa ricerca negli uffici della documentazione necessaria per comprendere i principali problemi della società.

5) CONTENZIOSO

Dalle relazioni degli avvocati, allo stato, risulta il seguente contenzioso:

A) Pignoramento Hotel Excelsior Palace Terme. (Allegato n. 5)

TERME MUNICIPALE S.P.A.
L'Amministratore Unico
Dot.ssa Margherita Ferro

Come è noto la società Terme s.p.a. era gravata da due mutui ipotecari concessi dal Banco di Sicilia di cui il primo erogato in data 02/01/1992 per £. 15.873.344.200, con iscrizione ipotecaria di £. 31.746.688.400 che alla data del 14/12/2007 risultava impagato per €5.506.863,82, mentre il secondo erogato in data 02/03/1993 per £. 8.511.136.0000 con iscrizione ipotecaria di £. 25.533.408.000 che alla data del 14/12/2007 risultava impagato per €3.479.943,43. Il debito complessivo è, dunque, di €. 9.037.793,58 al febbraio 2010 oltre accessori, garantito dall'ipoteca a favore del BdS sull'Hotel Excelsior Palace e sul Complesso Polifunzionale, immobili di proprietà delle Terme. Nel corso della precedente gestione è stato sospeso il pagamento delle rate dei mutui, per cui la Banca creditrice ha avviato un'azione esecutiva dinanzi al Tribunale di Catania. Dalle informazioni assunte risulta che allo stato è stata depositata la perizia per la valutazione degli immobili oggetto del pignoramento.

Il legale dell'azienda nella propria relazione (Alleg. n. 5) ha proposto tre diverse azioni: 1) richiedere la riduzione del pignoramento, atteso che per il solo Complesso Polifunzionale è stato stimato un valore sufficiente a coprire i debiti e le spese di procedura; 2) richiedere la conversione del pignoramento; 3) richiedere la sospensione della procedura, anche al fine di accertare la validità dei tassi applicati dal BdS, istanza propedeutica ad una

TERME DI ACIREALE S.P.A.
Amministratore Unico
Dott.ssa Margherita Ferro

eventuale opposizione all'esecuzione, richieste tutte che il precedente cda ha disatteso, nonostante gli anni trascorsi, con grave danno per la società ed il patrimonio immobiliare della stessa.


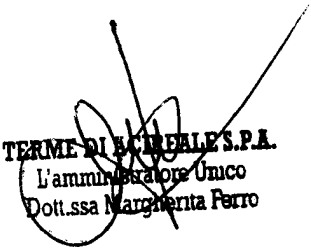
B) Causa Hotel Excelsior Palace/Terme s.p.a.

Nei primi giorni di immissione nella carica è pervenuta una nota dell'Avvocatura dello Stato e dell'avv. Pappalardo in cui veniva segnalato che la società era rimasta soccombente nella causa intrapresa dall'Hotel Excelsior Palace contro le Terme s.p.a., e il termine per l'appello veniva a scadere il 31.10.2009. Sulla scorta del contenuto della nota ricevuta e considerato il valore complessivo della controversia (circa 500.000,00 euro) è stato dato immediatamente mandato ad un legale di fiducia ed a un tecnico, per gli aspetti relativi alla CTU espletata in primo grado, di verificare l'opportunità di proporre appello.

Entrambi i professionisti hanno ritenuto che vi fossero buone ragioni per impugnare la sentenza di condanna e, pertanto, è stata predisposta l'apposita determina e l'atto d'appello è stato depositato nei termini di legge.

Successivamente, è stata inviata una raccomandata alla società Hotel Excelsior Palace di diffida a rilasciare liberi i locali abusivamente occupati ed a provvedere al pagamento delle mensilità scadute e non pagate.

C) Causa Terme s.p.a./Sogip



TERME DI CARABALE S.P.A.
L'amministratore Unico
Dott.ssa Margherita Ferro

Pende dinanzi al Tribunale di Acireale la causa R.G. n.1211/06, avente ad oggetto l'accertamento del credito vantato dalle Terme nei confronti della SOGIP s.r.l. e la conseguente condanna di quest'ultima società.

Il contenzioso trae origine dall'Ordinanza n. 9 del 12/08/2003 del Sindaco di Acireale, con la quale l'Ente locale requisì per l'approvvigionamento idrico del territorio comunale il pozzo sito presso lo stabilimento dell'Azienda autonoma delle Terme di Acireale (ex complesso acquedottistico Saia srl Mulino Leonardi) e le relative attrezzature per un quantitativo di acqua pari a trenta litri al secondo dalla data dell'ordinanza sino al 31/12/2003, al costo di €. 0,61/mc.. In data 14/08/2003 il pozzo è stato preso in consegna dalla SOGIP fino al 24/05/2006 per totali 1.014 giorni.

La società Terme s.p.a. ha annotato in bilancio un credito di €. 1.154.217,00 in relazione al quale la SOGIP nulla ha versato.

A seguito di verifiche tecniche eseguite, il prelievo di acqua effettuato dalla SOGIP è stato stimato tra 884.736 mc e 2.630.000 mc (poiché non è stata eseguita la misura del prelievo in costanza di esercizio – di qui uno degli aspetti del contenzioso – si è proceduto a stimare il prelievo stesso secondo le potenzialità degli impianti e le esigenze dichiarate dal Comune di Acireale con l'ordinanza di requisizione).

La SOGIP, tuttavia, alle richieste delle Terme ha opposto un consumo, dalla

TERME DI ACIREALE S.P.A.
L'Amministratore Unico
Dott.ssa Margherita Ferro

stessa stimato, di 57.202 mc per complessivi € 38.000,00.

Le Terme s.p.a. hanno intentato così l'azione legale dinanzi al Tribunale di Acireale. (Allegato n. 4)

In corso di causa ed in carenza di poteri, il precedente presidente del C.d.a., dott. Angiolucci, ha sottoscritto con la SOGIP un atto di transazione, con il quale accettava la stima di 57.202 mc fatta dalla controparte; inoltre, veniva assegnato in uso gratuito per sei anni, con diritto al rinnovo, alla SOGIP il pozzo ex complesso acquedottistico SAIA, restando a carico della SOGIP la manutenzione ordinaria e straordinaria, così come le migliorie, gli ammodernamenti, adeguamenti o potenziamenti di strutture salvo "il diritto di ammortamento degli stessi da parte della SOGIP" (lasciando alla discrezionalità della SOGIP il tipo di lavori, i costi e la durata del periodo di utilizzo del pozzo sino all'ammortamento delle spese sostenute); è stato concesso in comodato il parco culturale Pennisi di Floristella alla SOGIP per dodici manifestazioni l'anno per sei anni con diritto al rinnovo.

La causa, ancora pendente, verrà chiamata nella prossima udienza del 12/04/2010 per l'esame della espletata CTU tecnica, disposta al fine di accertare il reale quantitativo di acqua prelevato dalla SOGIP. (Alleg. n. 4)

D) Causa Terme s.p.a./Hotel delle Terme

Da un primo esame della contabilità non risultano pagamenti del canone di locazione da parte del gestore dell'Hotel delle Terme. Ad oggi risultano

pendenti due giudizi affidati dal precedente C.d.a. al ministero dell'avv. Monica Foti, cui è stata richiesta una dettagliata relazione sulla controversia.

Dalla relazione degli avv.ti Cantale e Leonardi, (Alleg. n. 3) emerge che le cause portano i nn. di R.G. 1062/2006 e 1401/2007 e dopo circa quattro anni non sono state ancora definite. La morosità della ditta Anile (gestore dell'hotel) ammonta ad oggi a circa €. 600.000,00 a fronte di una inconsistenza patrimoniale del gestore stesso, che fa temere per l'eventuale recupero del credito. Il perdurare del contenzioso potrebbe, inoltre, pregiudicare la possibilità di ottenere i finanziamenti pubblici, finalizzati al recupero ed al rilancio del patrimonio alberghiero.

E) Le altre controversie in corso

Dalle relazioni ricevute dagli altri avvocati, ma non è stata possibile una completa ricognizione, le altre controversie in corso riguardano aspetti minori, quali quelli relativi alle controversie di lavoro, o ad altri giudizi civili dai tempi lunghi, controversie che appaiono non particolarmente significative.

Sinteticamente si elencano:

- Prof. Alfio D'Urso – cont. N. 2130/99 – avv. Di Gesu. Ricorso al TAR Catania; ordinanza di accoglimento 1268/99 non impugnata dall'Avvocatura di Palermo. Non è stata fissata udienza di merito. Costo spese legali e interessi sulla sorte capitale £.90.000.000 (€. 46.481,12).
- Fallimento SRI – avv. Rosario Patanè – Ricorso per insinuazione al


TERME DI ACIREALE S.P.A.
L'amministratore Unico
Dot.ssa Margherita Ferro

passivo fallimentare per £. 2.499.387.995 a titolo chirografario e per £. 84.371.000 a titolo privilegiato.

- A.S. Acireale Calcio- cont. N. 4703/00 – avv. Barone. Atto di citazione per inadempimento contrattuale. Costo £. 100.000.000 (€ 50.000,00 oltre accessori). Udienza 02/12/2003. Nota avvocatura n. 16675 del 19/07/2003 per verifica proposta transattiva della parte. Inviata alla controparte nota dell'Avvocatura n. 16675/2003. Sentenza n. 3966/06 inviata al Cda il 07/01/2008. Fallimento A.S. Acireale Calcio s.r.l.
- Castagna Giuseppa – cont. N. 2538/02 – avv. Raineri. Atto di citazione per risarcimento danni subiti presso le Terme. Costo €. 33.113,63 oltre danno morale. Atto di appello avverso la sent. N. 428/06 emessa dal Tribunale di Catania, prossima udienza per la precisazione delle conclusioni 01/10/2012.
- Giuffrida A. e R. (eredi Vaccaro Irene) – Atto di appello avverso la sent. N. 3514/06 del Tribunale di Catania in data 16/10/2006. Prossima udienza 14/05/2012.
- Terme di Acireale s.p.a. – Atto di citazione del 27/04/2009 contro Azienda Autonoma Terme di Acireale. Richiesta credito di €. 1.429.758,52, oltre interessi legali dalla domanda (ex l.r. n. 27/1998, art. 1, comma 16).

TERME DI ACIREALE
L'amministratore
Dott.ssa Margherita Ferraro

- Siciliana Acque minerali Pozzillo – cont. N. 349/08 – avv. Barone. Atto di citazione con chiamata di terzi contro la richiesta di dichiarazione di inesistenza dell'atto di cessione di azienda del 05/08/1999, richiesta risarcimento danni per venti milioni di euro.
- Guarrera Salvatore c/ Tiralingo Raffaella – cont. N. 7898/08 – avv. Barone. Proc. ex legge 5/2008. € 30.000,00 oltre accessori.
- Golmar Mediterranea s.r.l. – D.I. c/ Az.da – cont. n. 7559/08 – avv. De mauro. Divenuto esecutivo € 804,00 oltre accessori.
- Ing. Mario Pavone – cont. n. 7560 – avv. Raineri. D.I. c/Az.da divenuto esecutivo € 21.881,34 oltre accessori.
- Federterme – cont. n. 3564/09 – avv. Barone. Atto di pignoramento € 20.244,87 oltre accessori.
- Verde e china – cont. n. 4376/01 – avv. Barone. Atto di pignoramento € 3.243,29 oltre accessori.
- Prof. Angelo Raciti – D.I. Richiesta di pagamento della somma di € 11.360,00 oltre accessori a titolo di saldo spettante per incarico perizia di valutazione patrimonio aziendale.
- Meta Service s.r.l. – Ricorso per decreto ingiuntivo di € 55.839,88 oltre accessori c/ Terme di Acireale s.p.a.


TERME DI ACIREALE S.P.A.
L'amministratore Unico
Dot.ssa Margherita Ferro

6) CONTRATTI ATTIVI E PASSIVI

Contratti attivi

- Locali e strutture della società risultano concessi in locazione: all'Associazione Acischerma una palestra con annessi uffici; alla società Acinuoto s.r.l. la piscina; alla famiglia Calabretta un immobile da destinare a teatro dei pupi.
- Contratto di locazione CEFOP: per questo contratto occorre annotare che né l'Azienda Autonoma delle Terme né la società Terme s.p.a. hanno mai richiesto l'aggiornamento del canone secondo l'indice ISTAT con grave nocumento economico per il bilancio della società. (Alleg. n. 4)
- Una particolare attenzione va riservata al contratto stipulato con la società Emira s.r.l. (Alleg. n. 4). A chiarimento di quanto già detto supra va precisato che il presidentè della società Terme s.p.a., ormai a mandato scaduto e dunque in carenza di poteri, ha "affidato" per sette anni alla società Emira srl i locali del "Centro integrato di medicina estetica ed estetica" per un canone presunto di €. 37.200,00 i.i. ma effettivo di €. 21.000,00 (invero €.12.000,00 vengono pagati attraverso buoni servizi da consegnare all'Amministrazione per l'utenza delle Terme. Il contratto, come da parere dell'avv. Ventimiglia, viola la normativa vigente nonché il

R.D. 827/1924 sulla Contabilità dello Stato.

Contratti passivi

Allo stato risultano scaduti tutti i contratti relativi ai servizi. La società ha proceduto, pertanto, ad affidare in proroga servizi quali:

Servizio pulizie

Servizio vigilanza

Lavanderia

Contratti dei medici scaduti dal 2008.

Ciò che desta preoccupazione è l'assoluta e totale incertezza sulle obbligazioni assunte in passato dalle precedenti gestioni o meglio sulle obbligazioni, cui non è stato dato giusto adempimento.

Quotidianamente pervengono fatture, richieste di pagamento, precetti e ingiunzioni da parte di società, enti e professionisti che reclamano le loro spettanze. Appare evidente che da una certa data in poi vi è stata la decisione di non pagare alcun fornitore o creditore. Ciò ovviamente ha comportato una inevitabile lievitazione degli originari crediti, a cui sono andati a sommarsi in molti casi le spese legali con ulteriore danno per la società.

Infine, appare doverosa una segnalazione in ordine alle attività sanitarie per le quali le Terme di Acireale avevano l'autorizzazione delle competenti autorità:

TERME DI ACIREALE S.P.A.
l'amministratore Unico
Dott.ssa Margherita Ferraro

Lo Stabilimento era autorizzato ad effettuare prestazione mediche, autorizzazione all'esercizio conferita dal Medico Provinciale di Catania con Aut. n. 6104/72 - Aut. n. 6360/75-Aut. n.250/77.

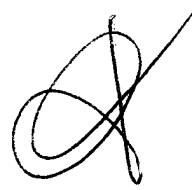
Il Decreto del Ministero della Sanità n. 2616 del 11.01.1990 riconosceva, ai sensi dell'art.6 lett. T della L833/78 e dell'art 3, comma 1, lett. B della L 323/2000, le proprietà terapeutiche delle acque di cui era autorizzato l'uso, acque **solfo/salsobromoiodiche** radioattive, (ancora autorizzate ed in vigore).

Il servizio di specialistica fino all'anno 2005 comprendeva le seguenti branche:

- Dermatologia
- Fisiokinesi terapia
- Ortopedia
- Otorinolaringoiatria
- Pneumatologia

Con Decreto del 1 luglio 2005 dell'Assessorato per la sanità, che stabiliva i requisiti per l'accreditamento delle strutture sanitarie nella Regione Siciliana - ai sensi dell'art. 18 del Decreto 17 giugno 2002 - le richieste dovevano essere presentate su modelli cartacei e su supporti informatici entro 90 giorni dalla pubblicazione del Decreto sulla GURS (31.10.05) corredate da apposita istanza presso l'Assessorato Regionale alla Sanità.

Con la costituzione della "Terme di Acireale spa" si è effettuato il passaggio di



tutti i rapporti con l'Assessorato Regionale alla Sanità. L'iter burocratico (D.A. 1 luglio 2005) non è stato avviato, causando la perdita dell'accreditamento della Specialistica.

Il precedente Cda che entrava in vigore nell'anno 2006 non ha mai provveduto a sanare tale situazione nei confronti dell'Assessorato Regionale alla Sanità (dal 31.10.2005 a data nomina nuovo Organo Amministrativo).

Dopo un proficuo incontro con gli uffici dell'Assessorato alla Sanità della Regione Siciliana e un incontro con l'Ufficio Accreditamento della ASP di Catania, la scrivente ha presentato istanza di accreditamento presso i predetti Enti, al fine di sanare e ripristinare un servizio che per più di trenta anni l'Azienda delle Terme ha meritoriamente e dignitosamente erogato.

IN CONCLUSIONE

La scrivente ha attivato azioni di promozione dell'immagine della stazione termale, razionalizzando le risorse umane e finanziarie disponibili e migliorando l'efficacia della comunicazione.

E' stata inoltrata richiesta scritta, presso il Dipartimento Agricolture e Foreste della Regione Siciliana, di uno studio di fattibilità, sulla messa in sicurezza degli alberi e per la sistemazione del Parco delle "Terme di S. Venera". E' stata così avviata la pulitura e la messa in sicurezza del secolare Parco, ridotto in condizioni di assoluto degrado, meta di vagabondi e di teppisti.

Gli Uffici regionali stanno procedendo da alcuni giorni alla scerbatura, potatura ed alla pulizia, realizzando una fattiva collaborazione tra le Terme e l'Azienda Foreste.

Contestualmente al **risanamento** strutturale, si stanno avviando le opportune procedure per essere inseriti nelle linee d'intervento 7.1.1.8. del POR Sicilia Fers 2007-2013, che mira alla realizzazione di "studi tematici e valutativi, studi di fattibilità e attività di progettazione per la predisposizione di strumenti programmatori di settore e/o territoriali " allo scopo di avviare un serio ed adeguato studio di fattibilità.

L'obiettivo che perseguiremo nel tempo che ci sarà dato è ridare dignità alle Terme di Acireale, che, se opportunamente valorizzate, possono certamente costituire uno straordinario volano di sviluppo per l'intero comprensorio acese e l'hinterland circostante.

La scrivente rimane a disposizione dei soci per ogni chiarimento e per le eventuali iniziative legali che si vorranno intraprendere.

Prof. Margherita Ferro

TERME DI ACIREALE S.P.A.
Amministratore Unico
Dott.ssa Margherita Ferro